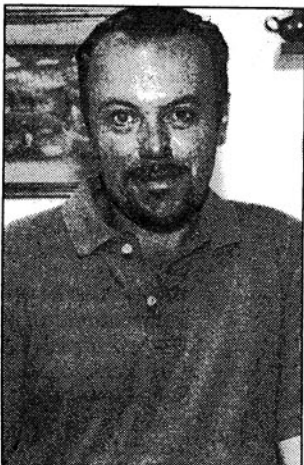


Luigi Dadina del Teatro delle Albe propone in modo speciale lo spettacolo 'Narrazione della pianura'

## Il fascino antico delle storie



Marco Martinelli ed Ermanna Montanari



Eraldo Baldini



Sergio Diotti

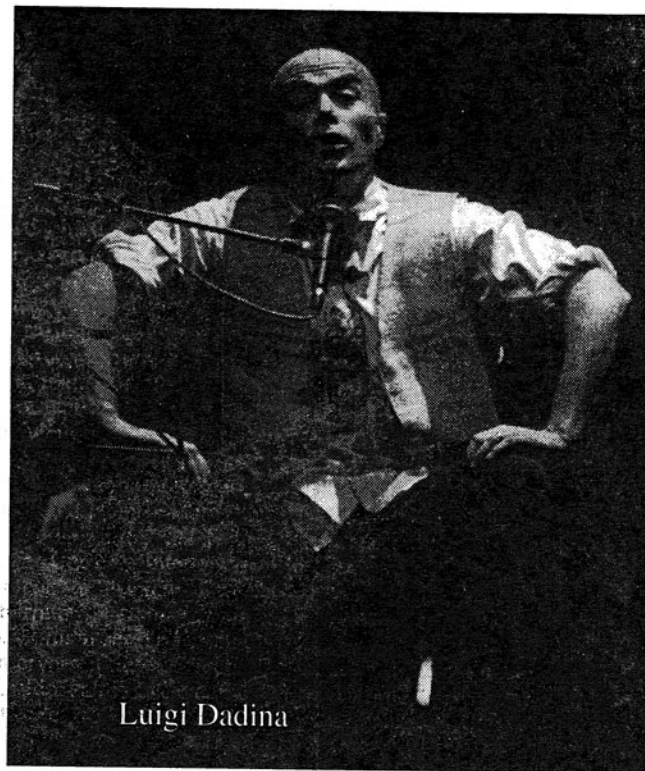
di Nevio Galeati

RAVENNA — Raccontare è un'arte difficile ed in Occidente è quasi scomparsa. Solo il teatro riesce a conservare il fascino delle storie 'narrate' e spesso la parola scritta serve solo da traccia per costruire lo spettacolo vero e proprio.

Ma raccontare, ed ascoltare racconti, continua ad essere un'altra cosa. Per raccontare non è sufficiente la memoria delle storie (come i protagonisti del grande romanzo di Ray Bradbury *Fahrenheit 451* che, per salvare i libri dal fuoco, li imparano a memoria), non bastano la voce ed una gestualità misurata; si deve essere in grado di trasmettere il 'vissuto' delle storie, il fascino e l'essenza. Infine serve anche uno spazio che consenta alla magia di sprigionarsi.

Tutte cose che sanno bene, ad esempio, in Marocco dove il narratore è un professionista. Senza dimenticare i *griot* senegalesi o la tradizione irlandese dei Ceili (Kaylee), la riunione serale attorno al fuoco dove si va per divertimento e per 'ascoltare storie'.

Questo è anche il patrimonio culturale che da anni viene coltivato da Luigi Dadina, attore ravennate, componente storico del Teatro delle Albe, impegnato a conservare, rinnovandola, la figura del *fuler*.



Luigi Dadina

«Era un narratore popolare — spiega lo stesso Dadina — che soprattutto d'inverno girava di casa in casa, nelle campagne della Romagna, a raccontare favole. Come tante altre cose, modi di pensare, creare e produrre, di intrattenersi e relazionarsi, il *fuler* è scompar-

so verso la fine degli anni Trenta».

Luigi Dadina non si è rassegnato, non ha accettato la 'fine' della cultura orale ed ha così inventato un appuntamento in cinque serate in grado di rivitalizzare questa tradizione a mezza strada fra lo spettacolo e la serata fra amici.

L'artista ravennate ha nel proprio repertorio uno spettacolo-monologo intitolato *Narrazione della pianura*: un lavoro composto da storie, fiabe, riflessioni, in italiano ed in dialetto romagnolo, proposto con il ritmo tranquillo, appunto, del racconto attorno al fuoco. Già presentato a teatro, *Narrazione* approda ora nel luogo 'giusto' per essere ascoltato: una casa immersa nella pineta (quella, magnifica, di Classe): dal 10 al 14 novembre Luigi Dadina accompagnerà 40 spettatori alla volta in quella casa, preparerà loro la cena (in realtà lo faranno due cuochi) e racconterà la 'sue' storie, quelle appunto di *Narrazione della pianura*. Dopo la cena intervengono altri 'cucitori di canti', altri narratori 'di professione', uno per serata. Dallo scrittore Eraldo Baldini (10 novembre) al *fulesta* Sergio Diotti (11 novembre), da Ermanna Montanari e Marco Martinelli (12 novembre), che presenteranno il loro 'Cantiere Orlando' alla drammaturga Renata Molinari (13 novembre); fino all'architetto e 'narratore di spazi' Paolo Bolzani (14 novembre). Ci si ritrova ogni sera alle 19.45 davanti al teatro Rasi; la prenotazione è obbligatoria (☎ 0544/36239).